

MUSICA IN MENTE

Strumenti per lo sviluppo dell'identità musicale di educatori e bambini

CONTESTO

La **Missione 4 del PNRR** dedicata all'Istruzione e Ricerca ha come obiettivo principale quello di potenziare l'offerta dei servizi di istruzione. Per questo motivo il Miur ha aperto un bando dedicato e valorizzando, quindi, i servizi pubblici di Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie. L'intento è quello di migliorare l'offerta educativa fin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie incoraggiando anche la loro partecipazione al contesto educativo.

Nel Forum Nazionale Educazione Musicale – Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 2021-2022 si è evidenziato come linguaggio sonoro-musicale, nel curriculum scolastico è luogo ideale per coltivare un'ecologia delle relazioni e dell'intera esperienza sensoriale, nel rispetto delle tappe evolutive. La musica diventa un modo di **stare insieme** dove l'adulto ascolta e interviene ed è così in grado di stimolare il bambino a maturare le successive tappe evolutive progettando attività che permettano tutti i possibili intrecci tra le attività musicali e gli altri linguaggi. La condotta musicale è veicolo di informazione e terreno per lo sviluppo della comunicazione, del linguaggio nella sfida delle relazioni con il **bambino straniero** e sviluppa le capacità logiche, di concentrazione e attenzione di approfondimento nella ricerca dei dettagli e in generale l'empatia e serenità **verso il mondo** che li circonda. Con una **condotta musicale quotidiana** si sono conseguiti ottimi risultati **nell'inclusione** di bambini che presentano ritardo di linguaggio, disturbi a livello fonetico o fonologico, disprassia e dislessia. La stessa cosa possiamo dire per bambini audiolesi, con la Sindrome di Down e con disturbi dell'attenzione e iperattività.

MUSICA IN MENTE

UNA PROPOSTA DI DISCUSSIONE PER L'ISTRUTTORIA PUBBLICA SUI TEMI DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Musica in mente è un progetto che prevede l'inserimento della musica nella routine quotidiana nella scuola e in famiglia in opposizione alla consuetudine di inserire un "esperto" con competenze specifiche con una frequenza settimanale spesso per poche ore in un anno.

La proposta vuole dare agli **educatori e insegnanti** del nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ma anche ai genitori la possibilità di acquisire abilità musicali utili per inserire la musica nel contesto lavorativo e non, al fine di costruire una **condotta creativa quotidiana** (routine) e interdisciplinare facilitando, tramite attività musicali specifiche, l'inclusione di alunni e bambini con particolari bisogni educativi.

La Dott.ssa Anna Mortara, ideatrice e relatrice del progetto, è una pianista, formatrice per Educatori e docenti delle Scuole Pubbliche e ricercatrice per Bambini Bicocca (società partecipata dall'Università Milano Bicocca). Da 22 anni è Presidente della Fondazione La Nuova Musica e Direttrice Didattica delle Ricordi Music School con sedi a Milano e Bologna e opera nei propri centri e in collaborazione con le Scuole per progetti curriculari e post scuola. Dal 2023 a Milano fa parte del gruppo di ricerca di **LABZEROSEI La cucina della creatività**, nuovo Hub finanziato dal Comune di Milano, insieme a Bambini Bicocca, l'Università Milano Bicocca, Università Cattolica, Muba (Museo dei Bambini) e altri enti educativi per la progettazione di laboratori, corsi di formazione, interventi nelle scuole e eventi dedicati al mondo dell'infanzia.

Angelica Barra, Dottoressa in Scienze della Formazione all'Università Milano Bicocca ha presentato, nella sua laurea magistrale un approfondito studio sul progetto Musica in Mente esponendo risultati ottenuti nella sperimentazione su tre focus: educatori, genitori e bambini. I dati raccolti evidenziano che la **musica è importante non solo per i bambini ma anche per gli adulti che vivono con loro.**

La finalità generale dell'educazione musicale, comprovata da molti studi scientifici, è quella di rendere i bambini "open mind" in modo che crescendo siano in grado di ascoltare opinioni differenti dalla propria. Diventa quindi fondamentale che educatori, maestre e maestri ma anche genitori siano istruiti e formati adeguatamente per sentirsi in grado di trasmettere un interesse per la musica e sostenere la musicalità innata dei bambini attraverso attività progettate e di senso.

Educatori e genitori possono inserire la musica nella vita quotidiana anche senza avere competenze specifiche, né di base né universitarie, con l'ausilio di innovativi strumenti didattici e informativi quali testi, podcast, workshop o corsi di formazione progettati da Musica in Mente.

Quello che Anna Mortara vuole dimostrare e portare in discussione è che non servono competenze specifiche e non è difficile. Basta imparare con i bambini facendo con loro poche azioni di qualità quali l'ascolto immersivo e la narrazione, giochi di logica per la composizione di sequenze ritmiche per il linguaggio e il movimento, rappresentazione grafica dei suoni con disegni e colori.

Musica in mente è in programma quindi non solo per bambini ma per gli adulti che, con qualche ora di apprendimento, possono cambiare le sorti musicali del nostro Paese (unico nella Ue dove non è previsto un curriculum musicale dall'infanzia) e portare la musica a scuola e in casa.

Quando? Sempre!

Mentre parlano di foglie o di mare, durante un viaggio o una escursione out-door, durante attività di coding o di osservazione scientifica in un ambiente positivo, rilassato. Creare eventi di "arte partecipata" vuol dire arrivare al risultato creativo insieme ai bambini con una metodologia inclusiva che ha come approccio generale la conoscenza e la relazione.

MUSICA IN MENTE

QUALI CAMPI DI COMPETENZE SI POSSONO RAGGIUNGERE

Il progetto vuole creare campi di competenze (identità musicale) che mettano in condizione anche i **non musicisti** di produrre azioni concrete /iconiche/ simboliche in modo che possano essere trasferite nelle classi e nelle case.

- Inclusione come approccio generale alla conoscenza e alla relazione.
- Capacità di ascoltare e scegliere i brani più adatti da una playlist pensata dai formatori e inserita tra i materiali informativi con la funzione di generare trigger emotivi e attivare il dialogo di gruppo su qualsiasi tema.
- Lettura di libri illustrati con ascolto di brani di musica classica prodotti per le scuole e le famiglie.
- Ricerca autonoma di letture e temi interdisciplinari da sviluppare con ascolti musicali.
- Tramite l'ascolto della musica sviluppare pensieri divergenti.
- La sequenza ordinata di movimenti per migliorare capacità linguistiche e di pensiero con l'ausilio di innovativi strumenti educativi facilmente tramissibili.
- Sviluppare l'uso della voce modulata (lallazione), cantata e parlata in più lingue con sequenze di ritmi musicali vocalmente espressi.

- Music graphic: come trascrivere graficamente una esperienza musicale come metodo di narrazione e trasformazione della realtà.
- Colori e disegni per la memoria nel tempo delle attività musicali.
- Creare spazi musicali anche outdoor con strumenti ideati da materiali naturali e di riciclo.

MUSICA IN MENTE

ARGOMENTI DI DISCUSSIONE SUI TEMI PROPOSTI DALL' ISTRUTTORIA PUBBLICA

- E' possibile mettere in gioco educatori e genitori con la possibilità che l'educazione musicale sia sostenuta principalmente da loro con un modo semplice e divertente che non richiede pregresse competenze musicali?
- Ci sono spazi nella scuola e con i genitori per costruire focus formativi o workshop per rendere gli adulti sufficientemente competenti e sicuri per proporre una musica di qualità nelle loro attività quotidiane?
- Con quali nuovi strumenti osservativi si possono indagare i comportamenti di adulti e bambini come risultati di tali azioni soprattutto in contesti di necessità educativa speciali e inclusive?
- Questa attività potrebbe diventare piacevole e rassicurante per educatori e genitori in una relazione di benessere con i bambini?
- Può essere rivolta una formazione nelle scuole a interi gruppi di lavoro e non solo ai singoli? Esistono degli spazi formativi nella scuola su questi temi?
- Possono essere svolti laboratori e incontri aperti a genitori ed educatori insieme ai bambini con attività musicali che superino completamente la concezione nozionistica della musica ma che trasmettano una ricerca partecipata di musicalità come elemento necessario alla vita quotidiana?
- Sarebbe interessante creare gruppi eterogenei di bambini per osservare interazioni tra diverse età (classi o fratelli) e offrire così maggiori opportunità di sperimentazione musicale?

Nella speranza che queste tematiche possano essere d'interesse per l'Istruttoria e venga introdotta come relatrice la Dott.ssa Mortara, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Giulia Francescon
 Direzione Educazione e Sviluppo
 Fondazione La Nuova Musica - Ricordi Music School

Carmela Lacerenza
 Referente di Progetto e Gestione dei Servizi Educativi per le Scuole, Città di Bologna
 Fondazione La Nuova Musica - Ricordi Music School